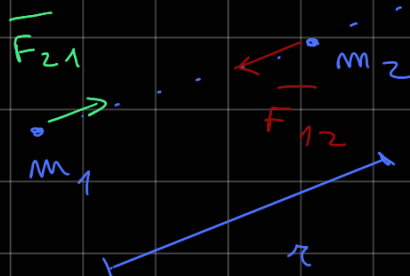


Ricordiamo che la forza di gravitazione vale per tutte le masse

per le leggi della dinamica posso scrivere...

$$\begin{cases} m_1 \bar{a}_1 = \bar{F}_{21} \\ m_2 \bar{a}_2 = \bar{F}_{12} \end{cases}$$



$$\rightarrow m_1 \bar{a}_1 + m_2 \bar{a}_2 = \bar{F}_{21} + \bar{F}_{12} = 0$$

Uguali in modulo ma opposte...

Posso immaginare questi corpi che interagiscono come un unico SISTEMA

$$\rightarrow m_1 \frac{d\bar{v}_1}{dt} + m_2 \frac{d\bar{v}_2}{dt} = \frac{d}{dt} (m_1 \bar{v}_1 + m_2 \bar{v}_2) = 0$$

$$\Rightarrow m_1 \bar{v}_1 + m_2 \bar{v}_2 = \text{costante}$$

Ma $m \cdot v = p$ (quantità di moto) ...

$$\rightarrow p_1 + p_2 = \text{costante}$$

Inoltre...

$$\bar{v}_1 = \frac{\text{costante} - m_2 \bar{v}_2}{m_1}$$

Notiamo che se $m_1 \rightarrow \infty$, $v_1 \rightarrow \infty$

Per questo è la Terra che gira intorno al sole e non il contrario! (Beccatevi questo, Tolemaici)

Ricordando che
$$\begin{cases} \bar{a}_1 = \frac{\bar{F}_{21}}{m_1} \\ \bar{a}_2 = \frac{\bar{F}_{12}}{m_2} \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} \frac{d\bar{v}_1}{dt} = \frac{\bar{F}_{21}}{m_1} \\ \frac{d\bar{v}_2}{dt} = \frac{\bar{F}_{12}}{m_2} \end{cases}$$

$$\begin{aligned} \rightarrow \frac{d}{dt} (\bar{v}_1 - \bar{v}_2) &= \frac{\bar{F}_{21}}{m_1} - \frac{\bar{F}_{12}}{m_2} = \\ &= \left(\frac{1}{m_1} + \frac{1}{m_2} \right) \bar{F}_{21} \end{aligned}$$

↳ Poiché $\bar{F}_{12} = -\bar{F}_{21} \dots$

Posso interpretare $\bar{v}_1 - \bar{v}_2$ come una VELOCITA' RELATIVA ("rispetto al corpo 1, con che velocità si avvicina il corpo 2?")

Definiamo, invece, **MASSA RIDOTTA**

$$\boxed{\frac{1}{\mu} = \frac{1}{m_1} + \frac{1}{m_2}}$$

Dunque l'equazione di prima diventa...

$$\frac{d}{dt} \vec{v}_{rel} = \frac{1}{M} \vec{F}_{21}$$

Ricordiamo che i due corpi potrebbero ruotare su se' stessi mentre avviene l'interazione. Questo aggiunge un grado di complessita'

Notiamo che e' come se avessimo un SISTEMA EQUIVALENTE dove:

- la forza applicata e' la stessa del sistema iniziale
- i due corpi diventano un unico p.m. con massa = $\frac{1}{M}$ e velocita' = \vec{v}_{rel}

Se $m_1 \rightarrow \infty$, $\frac{1}{M} \rightarrow \frac{1}{m_2}$ (caso simile a quello del sistema Terra-Sole)

Applichiamo questo ragionamento nel calcolo del potenziale efficace:

In generale, la velocità di un pianeta in orbita è divisa in due componenti:

- uno radiale, verso il centro di attrazione
- uno tangenziale, tangente alla traiettoria

Quindi l'energia cinetica è data da ...

$$K = \frac{1}{2} m v^2 \quad \text{dove } \vec{v} = v_r \hat{r} + v_\theta \hat{\theta}$$

Ricordiamo che $v_\theta = \omega r$

Mentre l'energia meccanica è data da ...

$$E = \frac{1}{2} m v_r^2 + \frac{1}{2} m \omega^2 r^2 - \gamma \frac{Mm}{r}$$

$$\text{Ma } m \omega r^2 = L$$

$$\Rightarrow E = \frac{1}{2} m v_r^2 + \frac{1}{2} \frac{L^2}{m r^2} - \gamma \frac{Mm}{r}$$

Questo è il POTENZIALE
EFFICACE U_{eff}

Ma $m = \mu$. Questo perché stiamo in un caso come quello di prima, dove il secondo corpo è molto più grande del primo, tanto che μ lo possiamo approssimare a m .

Nonostante questa approssimazione, il grafico resta lo stesso ...

